



# «L'illegalità è dilagante»

## D'Onofrio: «Gestore incapace di recuperare le morosità» Ma sulla revoca delle licenze Santandrea frena

---

**Marco Merlini**

---

I numeri parlano chiaro e raccontano di «una condizione di morosità e di irregolarità intollerabili che riguarda centinaia di operatori della Piazzola». La denuncia porta la firma di Serafino D'Onofrio (nella foto), capogruppo del Cantiere, che con i numeri forniti dal settore Acquisti del Comune di Bologna, traccia un bilancio a tinte fosche della situazione. «Secondo quanto esplicitato dalla Gestor (la società che si occupa della riscossione della Tosap, ndr) sono stati 134 gli ambulanti morosi a cui è stato sollecitato il pagamento. E di questi 100 hanno ignorato i solleciti. Ora se si conta che in ognuno dei due giorni di mercato ci sono 382 posti e che ogni ambulante può essere titolare di due posti al giorno, si può capire quale sia la situazione». D'Onofrio chiede al Comune di valutare la possibilità di rescindere il contratto con la Gestor, società «che non riesce a garantire il recupero

delle somme dovute neanche per i soli anni 2004, 2005, 2006». Si perché andando a ritroso, per gli anni dal 1998 al 2003, la morosità non sarebbe nem-

meno più accertabile. Ma la Gestor non è l'unico degli obiettivi. «Siamo ad una situazione di illegalità evidente che ogni venerdì vede gli "spuntisti" (i sostituti dei titolari assenti) pagare in contanti alla Gestor la quota di occupazione del suolo pubblico, mentre il commerciante di fianco, magari è moroso o occupa una piazzola ceduta in modo illegale». E il Comitato degli spuntisti che ha di recente presentato un esposto alla Procura, rincara la dose. «Andiamo avanti così da anni - dicono i portavoce degli 80 "precari" - l'amministrazione ha sempre sbattuto la porta in faccia alle nostre richieste che erano quelle di revocare le licenze ai morosi». Immediata la replica dell'assessore al commercio Cristina Santandrea, che a marzo convocherà tutti i soggetti interessati alla modifica del regolamento per fare il punto. «Non posso procedere individualmente alla revoca di questo istituto - dice - mi farò carico di portare al sindaco la cronistoria di questa vicenda e poi insieme alla giunta sarà lui a decidere». Sui rapporti con la Gestor, Santandrea taglia corto. «Prima di andare a trovare le responsabilità di Gestor, ci sono le respon-

sabilità dei titolari delle licenze». Su cui l'amministrazione non è ancora intervenuta. «Basta inseguire fantasmi - incalzano gli spuntisti - quelli lasciamoli al cinema. Caso strano, nel giorno del blitz della Finanza c'erano 46 posti alla spunta. Mai accaduto prima».